



# Il grido d'allarme della Cgil: «Più risorse per il lavoro»

## I NUMERI

IN LOMBARDIA NEL SECONDO TRIMESTRE  
FRA AVVIAMENTI E CESSAZIONI  
SALDO NEGATIVO CON 23.586 POSTI IN MENO

## IL POST EXPO E LA RICERCA

**L'immagine della città è migliorata con Expo ma bisogna sfruttare questa notorietà valorizzando i punti di forza**  
di STEFANIA CONSENTI

- MILANO -

**RIPRESA FATICOSA** per Milano e la Lombardia, il mercato del lavoro mostra segnali in chiaro-scuro, con una diminuzione della cassa integrazione (finiti gli ammortizzatori) e un aumento delle cessazioni di lavoro, al netto della fine degli incentivi del Jobs act.

**Elena Lattuada, segretario generale della Cgil Lombardia, come interpreta questi dati?**

«C'è qualche segnale incoraggiante ma non posso certo affermare che siamo fuori dalla crisi. I dati sulle ore di cassa integrazione (dai 46 milioni degli ultimi anni di crisi siamo passati a 38 nel 2016) e sul Pil lombardo non ci dicono questo. Fra cessazioni e avviamenti il saldo è negativo, abbiamo perso 23mila posti di lavoro. Sono dati riferiti all'ultimo trimestre del 2016. La disoccupazione è al 7,8%, più bassa rispetto al tasso nazionale che si attesta secondo i dati dell'Istat all'11,4%. Nonostante questo la Lombardia si è impoverita. Anche se resta il motore economico del Paese».

**Ci sono aziende multinazionali in fuga che lasciano dipendenti a casa...**

«L'impoverimento riguarda la

struttura produttiva, il tessuto industriale che non è in grado di tornare alla vecchia base produttiva. Che è stata persa definitivamente. A questo si aggiunge la scarsa fiducia nel futuro da parte della famiglie lombarde. I consumi non sono aumentati, non c'è la ripresa sperata.

Ci sono dati preoccupanti della Camera di Commercio di Monza e Brianza, che ci dicono che 1 famiglia lombarda su 10 (12%) attualmente, con il proprio reddito contribuisce anche al mantenimento di un giovane lavoratore, ancora sotto il tetto casalingo, che vorrebbe tuttavia essere indipendente. E c'è un 8% di lombardi che dichiara di aiutare, con le entrate mensili, famigliari anziani o che hanno già una propria famiglia ma con necessità di un sostegno economico».

### Che cosa si deve fare?

«Bisogna sostenere in modo selettivo le imprese che assumono e fanno innovazione attraverso una maggiore incentivazione di bandi pubblici. Investire in ricerca e innovazione vuol dire creare nuovi posti di lavoro. Non fittizi come con il Jobs act. E poi dalla tragedia del terremoto dovremmo imparare, avviando un serio risanamento ambientale e geologico che potrebbe risultare un volano per l'economia nazionale, un investimento sul lavoro e sui giovani».

### E Milano?

«L'immagine della città è migliorata con Expo, ma visto che il ma-

nifatturiero non esiste da un pezzo bisogna inventarsi qualcosa per assicurare a tutti (non solo a chi ha una specializzazione elevata) un lavoro di qualità, valorizzando alcuni punti di forza. Penso all'artigianato e alla cultura. E poi c'è il post Expo. Crediamo nel progetto di creare un polo di eccellenza nella ricerca. Come sindacato l'abbiamo sostenuto sin dall'inizio. L'importante è non perdersi in polemiche politiche strumentali e centrare nei tempi l'obiettivo. Poi, la nuova amministrazione guidata da Sala, si dovrà veramente occupare di periferie».

### Autunno caldo in Lombardia?

«Sì. Troppi temi importanti sono stati esclusi dall'agenda politica. E con la Regione latita il confronto. Maroni batte un colpo. Noi come sindacati andremo all'attacco su alcune questioni rimaste irrisolte. C'è il grosso problema del trasporto pubblico locale che rischia di esplodere e portare a licenziamenti del personale, la riforma socio sanitaria e non da ultimo anche la riforma della casa. Mancano i decreti attuativi, che sono la cosa più importante da decidere nei prossimi mesi».





## CHI È

### Elena Lattuada

Elena Lattuada, 58 anni, segretario della [Cgil](#), è la seconda donna ad occupare questo posto nella struttura dopo [Susanna Camusso](#), con la quale ha condiviso, anche un'esperienza intensa nel movimento femminista

